



Carbon footprint di Way2Global Srl SB

Anno di analisi: 2024

Febbraio 2025

Studio svolto con il supporto tecnico di:



Indice

1. INTRODUZIONE: CAMBIAMENTI CLIMATICI	3
2. CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE	4
3. DESCRIZIONE GENERALE DELLE FINALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E DEGLI OBIETTIVI DELL'INVENTARIO	5
3.1 <i>Obiettivi aziendali in campo climatico.....</i>	<i>5</i>
3.2 <i>L'Inventario GHG</i>	<i>5</i>
4. CONFINI ORGANIZZATIVI	6
5. CONFINI DI RENDICONTAZIONE	6
6. QUANTIFICAZIONE DELL'INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA	7
6.1 <i>Categoria 1: Emissioni Dirette di GHG.....</i>	<i>7</i>
6.2 <i>Categoria 2: Emissioni Indirette di GHG da Energia Importata.....</i>	<i>8</i>
6.3 <i>Categoria 3: Emissioni Indirette di GHG da Trasporto.....</i>	<i>8</i>
6.4 <i>Categoria 4: Emissioni Indirette di GHG derivanti dai prodotti e dai servizi usati dall'organizzazione.....</i>	<i>10</i>
7. RAPPORTO D'INVENTARIO GHG	12

1. Introduzione: cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici sono stati riconosciuti come una delle più importanti sfide che le Organizzazioni, i Governi ed i Cittadini dovranno affrontare nei prossimi decenni. I cambiamenti climatici hanno infatti influenza sia sui sistemi naturali sia sui sistemi socio-economici umani, influenzando il futuro approccio all'utilizzo di risorse oltre che la modalità di realizzazione dei processi produttivi e –più in generale– delle modalità di svolgimento delle attività economiche umane.

All'interno dei rapporti periodici realizzati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC – www.ipcc.org)¹ si riconosce con chiare argomentazioni tecniche che le evidenze del riscaldamento globale sono inequivocabili in ogni comparto ambientale, ed in aumento: tra i molti rapporti è da segnalare –in particolare– il VI° Report dell'IPCC "*Climate Change 2021 - The Physical Science Basis*", che ha confermato non solo che le attività umane² sono responsabili con una probabilità del **95% del riscaldamento climatico globale osservato dal 1950**, ma ha anche confermato che le previsioni sugli effetti del cambiamento climatico sono preoccupanti addirittura per il futuro dell'uomo sul pianeta Terra.

I principali gas ad effetto serra (GHG – Greenhouse Gases) risultanti dalle attività antropiche ed oggi identificati come prima causa del cambiamento climatico, così come indicato nel Protocollo di Kyoto sono l'anidride carbonica (CO₂), il gas naturale (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafluoruro di zolfo (SF₆).

Il GHG di maggior rilievo è sicuramente rappresentato dall'anidride carbonica (CO₂), il gas che si genera dall'ossidazione del carbonio (il quarto elemento più abbondante nell'universo in termini di massa, base delle molecole organiche dei combustibili fossili e delle biomasse). Dai fenomeni di ossidazione combustiva di fonti fossili, come il carbone o il petrolio o il gas naturale si generano quindi anidride carbonica ed altri gas serra detti anche "**gas climalteranti**", i quali si liberano in atmosfera incrementando l'"effetto serra" naturale e determinando così il riscaldamento del clima globale del pianeta.

L'emissione cumulativa di questi gas serra viene espressa in termini di CO₂eq (CO₂ equivalente), cioè il valore cumulativo della "capacità climalterante" di tutti i sopraccitati gas serra ponderato rispetto a quella della CO₂, posto convenzionalmente = 1.³

¹ L'IPCC è l'organo tecnico della UNFCCC, la Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico.

² Quali: emissioni di gas ed effetto serra, aerosol e cambi di uso del suolo.

³ Parlando –impropriamente– di "capacità serra" si intende fare riferimento al GWP (Global Warming Potential) dei diversi gas serra, cioè la loro capacità unitaria di riscaldamento climatico: questo valore è fondamentale dal momento che permette di rapportare il potere climalterante di tutti i gas serra a quello della CO₂, il principale gas ad effetto serra, permettendo così di esprimere il valore cumulativo di tutti i gas rispetto ad un'unica unità di misura quale –appunto– la CO₂eq (CO₂ equivalente).

2. Carbon Footprint di Organizzazione

La **Carbon Footprint di una Organizzazione (CFO)**, rappresenta l'impronta di carbonio complessiva della stessa Organizzazione, esprimendo la totalità delle emissioni di GHG associate alle sue attività. La CFO è valutata in generale riferimento alla Norma tecnica nazionale **UNI ISO 14064**, che adotta lo standard internazionale ISO 14064, e si propone di essere di supporto per organizzazioni, governi, proponenti di progetti ed altre parti coinvolte a livello globale, fornendo chiarezza e coerenza per quantificare, monitorare, rendicontare e convalidare o verificare inventari o progetti relativi ai GHG. LA UNI ISO 14064 è suddivisa in tre parti, che possono essere utilizzate separatamente o come insieme di strumenti integrati, e di queste la parte prima (**UNI ISO 14064-1:2019**) è quella che contiene *"Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione"*.

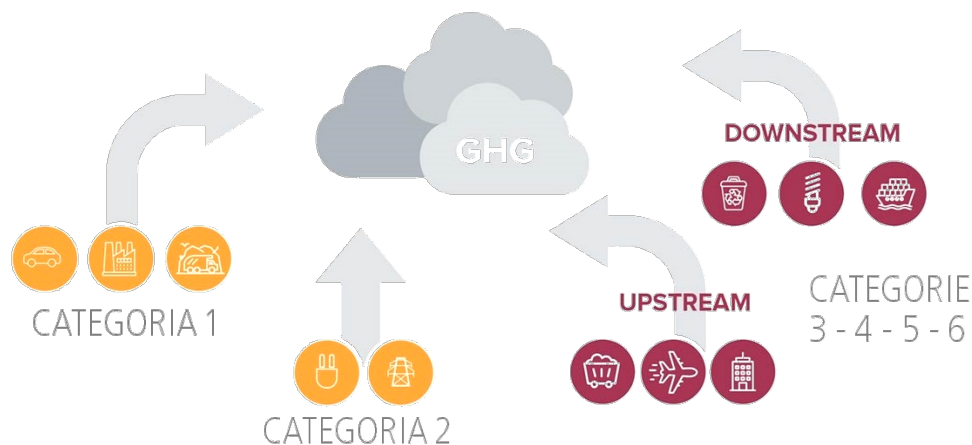


Figura 1 Categorie di emissione UNI ISO 14064-1:2019

La UNI ISO 14064-1:2019 suddivide le emissioni in **6 categorie** (Figura 1):

- **Categoria 1:** emissioni dirette legate a sorgenti all'interno dei confini organizzativi, di proprietà e/o direttamente controllate dall'Organizzazione.
- **Categoria 2:** emissioni indirette da energia importata, in cui si considerano le emissioni derivanti dal combustibile impiegato per produrre energia elettrica. Non vengono in questa categoria considerate le emissioni legate ai processi in upstream dei combustibili, alla costruzione delle centrali, alle perdite di distribuzione e trasmissione.
- **Categoria 3:** emissioni indirette da trasporto al di fuori dei confini organizzativi, principalmente legate alla combustione del carburante. Sono inclusi il trasporto sia di beni che di persone.
- **Categoria 4:** emissioni indirette derivanti dai prodotti e servizi utilizzati nell'organizzazione. Queste emissioni sono associate a tutti i beni acquistati e i servizi utilizzati dall'organizzazione.

- **Categoria 5:** emissioni indirette derivanti dall'uso durante il ciclo di vita del prodotto, a valle della produzione. Per la quantificazione di tali emissioni solitamente è necessario far riferimento a scenari plausibili, in quanto non si conoscono i dati reali legati all'effettivo uso del prodotto durante le fasi del ciclo di vita.
- **Categoria 6:** emissioni indirette da altre fonti che non sono comprese nelle categorie precedenti.

3. Descrizione generale delle finalità dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Obiettivi aziendali in campo climatico

L'unità produttiva Way2Global si trova a Milano, Piazzale Cadorna 10, 20121 Milano.

L'Organizzazione, tra le prime firmatarie dell'iniziativa **CO2alizione Italia** costituita a oggi da 85 imprese e B Corp impegnate a promuovere la neutralità climatica, consapevole del carattere emergenziale della crisi climatica e della necessità di parlare coi fatti in chiave anti-greenwashing, concepisce il suo impegno a tutela dell'ambiente come un valore fondativo da perseguire con radicalità, e ad aprile 2023 ha recepito nel suo Statuto l'impegno *“ad attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.”*

In virtù di quanto sopra, Way2Global ha deciso di condurre la sua attività in modalità pressoché interamente dematerializzata (full remote per tutte le persone in organico con l'unica eccezione della Contabile) anche sull'intero esercizio 2024 e di procedere anche per il 2024 con la rendicontazione delle emissioni di gas serra legata alle proprie attività per poter determinare quali siano le sorgenti a maggior impatto e individuare possibili azioni per la loro mitigazione, oltre a permettere il calcolo di alcuni indicatori per il Bilancio di Sostenibilità Aziendale.

3.2 L'Inventario GHG

L'analisi dell'Inventario GHG e la redazione di questo report sono stati eseguiti in generale riferimento alla norma ISO 14064-1 *“Gas ad effetto serra – Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione”*, verso cui il presente report non è comunque formalmente coerente.

L'anno di riferimento dell'inventario in base al quale sono raccolti i dati è il 2024.

Il responsabile per il report e la raccolta dati è la dottoressa Laura Gori.

4. Confini organizzativi

Le emissioni e le rimozioni a livello di organizzazione sono aggregate mediante l'approccio di controllo. Con questo approccio l'organizzazione contabilizza le emissioni e le rimozioni delle installazioni di cui ha il controllo operativo.

I confini organizzativi considerati per la conduzione dell'analisi sono stati definiti in modo da includere nella contabilizzazione le emissioni di GHG associate alle attività svolte presso la sede di Milano, considerando che tutti i dipendenti lavorano in smart working.

5. Confini di rendicontazione

Per stabilire i confini di rendicontazione sono state identificate le emissioni e le rimozioni dirette ed indirette associate alle operazioni dell'organizzazione.

All'interno dei confini di rendicontazione sono state individuate le emissioni significative di GHG legate alla propria attività e si è provveduto alla suddivisione delle stesse nelle sei categorie definite dalle Norma UNI EN ISO 14064-1.

Nella Tabella 1 sono riportate tutte le emissioni e rimozioni considerate nel presente studio per ogni categoria analizzata.

Tabella 1 Emissioni identificate per ogni categoria

Categoria	Emissioni e/o rimozioni identificate	Tipologia di emissione
Categoria 1	1.1 Combustione di impianti mobili	Benzina ed elettricità per auto aziendali
Categoria 2	2.1 Produzione e consumo di energia elettrica importata dall'organizzazione	Energia elettrica per l'unità organizzativa
Categoria 3	3.1 Upstream carburanti 3.2 Trasporto prodotti acquistati 3.3 Tragitto casa-lavoro dipendenti 3.4 Viaggi di lavoro	Upstream diesel Trasporto prodotti acquistati dall'azienda Impatto smart-working dipendenti Trasferte di lavoro
Categoria 4	4.1 Beni acquistati dall'organizzazione 4.2 Servizi utilizzati dall'organizzazione 4.3 Indiretto energia elettrica	Materiali acquistati dall'azienda Servizi utilizzati dall'organizzazione Infrastrutture elettriche e perdite di rete

All'interno dei confini di rendicontazione stabiliti per l'inventario GHG dell'anno 2024 non sono presenti assorbitori di GHG e per questo motivo non sono state quantificate le rimozioni.

6. Quantificazione dell’inventario delle emissioni di gas ad effetto serra

La metodologia utilizzata nel presente studio per la quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra è basata sul calcolo. La scelta di tale metodo è coerente rispetto alla dimensione aziendale e alla quantità e tipologia di sorgenti presenti all’interno dei confini organizzativi; il metodo è anche facilmente riproducibile negli anni successivi per fini comparativi.

La quantificazione delle emissioni di GHG è effettuata tramite la moltiplicazione tra il dato di attività e il relativo fattore di emissione, ottenendo le tonnellate di CO₂ equivalente.

La valutazione degli impatti è eseguita in riferimento alla categoria Cambiamenti Climatici, caratterizzando i gas serra in funzione del loro potenziale di riscaldamento globale (GWP, vedi Tabella 2), così da ottenere le emissioni di anidride carbonica equivalente (CO₂eq).

Tabella 2 Potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei principali gas serra

Gas serra	Formula chimica	GWP*
Anidride Carbonica	CO ₂	1
Metano	CH ₄	29,8
Protossido di Azoto	N ₂ O	273

* fonte: IPCC VI Assessment Report (AR6)

Tutti i dati di attività relativi alle emissioni di gas ad effetto serra del presente studio sono stati modellati mediante utilizzo del software SimaPro e di banche dati, quali Ecoinvent e EPA.

6.1 Categoria 1: Emissioni Dirette di GHG

Questa fase include le emissioni dirette di gas climalteranti provenienti dalle installazioni fisse e mobili presenti all’interno dei confini organizzativi. In particolare, per il caso in esame, sono considerate le emissioni derivanti dalla combustione della benzina utilizzata nelle vetture di proprietà aziendale nonché il consumo di energia elettrica per la ricarica delle auto elettriche e ibride plug-in.

Nella Tabella 3 sono riportati in dettaglio i dati relativi alla Categoria 1.

Tabella 3 Sorgenti di emissione, tipologia e dati di attività relativi alla Categoria 1

Emissioni	Tipologia di emissione	Dato attività	Fonte di riferimento
1.1 Combustione in impianti mobili (auto aziendali)	Combustibile (benzina)	42,82 L	Gestionale dell’azienda
	Energia elettrica	1.231,15 kWh	

Per la valutazione delle emissioni legate alla combustione della benzina è stato considerato un processo di combustione in automobili benzina di media taglia EURO 5. I litri consumati dalle auto sono stati calcolati a partire dagli euro spesi considerando per il 2024 il prezzo medio della benzina dal sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il consumo di elettricità è estratto dalle fatture per la ricarica.

6.2 Categoria 2: Emissioni Indirette di GHG da Energia Importata

In questa fase sono incluse le emissioni di GHG dovute al consumo di energia elettrica. Sono escluse le emissioni a monte (dalla culla alla centrale elettrica) associate al combustibile, alle perdite di rete dovute al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica, alla costruzione delle infrastrutture e alle perdite di SF₆ impiegato per l’isolamento della rete di trasmissione dell’energia elettrica. Tali contributi sono conteggiati in categoria 4.

Nella Tabella 4 sono riportati in dettaglio i dati di attività relativi alla Categoria 2.

Tabella 4 Sorgenti di emissione, tipologia e dati di attività relativi alla Categoria 2

Emissioni	Tipologia di emissione	Dato di attività	Fonte di riferimento
2.1 Produzione e consumo di energia elettrica importata dall’organizzazione	Energia elettrica da rete nazionale	1.487,68 kWh	Gestionale dell’azienda

Il calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da rete è stato eseguito utilizzando un approccio market-based; è stato infatti impiegato un fattore di emissione che tiene conto del mix energetico del fornitore dall’azienda.

6.3 Categoria 3: Emissioni Indirette di GHG da Trasporto

Questa fase include le emissioni derivanti da fonti esterne, di tipo mobile, ai confini organizzativi. Le emissioni sono generate dalla mobilità per gli spostamenti casa lavoro e per le trasferte, ma anche dall’elettricità consumata dai dipendenti in smart-workin, dal trasporto dei prodotti acquistati e dall’upstream dei carburanti utilizzati.

Nella Tabella 5 sono riportati in dettaglio i dati di attività relativi alla Categoria 3.

Tabella 5 Sorgenti di emissione, tipologia e dati di attività relativi alla Categoria 3

Emissioni	Tipologia di emissione	Dato di attività	Fonte di riferimento
3.1 Upstream carburante	Emissioni dovute al ciclo di vita della benzina	Litri di benzina	Fatture carburante
3.2 Trasporto prodotti acquistati	Trasporto prodotti acquistati	Trasporto auto e furgone	Gestionale aziendale
3.3 Tragitto casa-lavoro dipendenti	Smart working dipendenti	kWh consumati dai dipendenti	Gestionale aziendale
3.4 Viaggi di lavoro	Trasferte di lavoro	km effettuati con ogni tipologia di mezzo	Gestionale azienda

I dati di upstream carburante sono presenti e descritti in Tabella 3.

Per quanto riguarda il trasporto dei prodotti acquistati, sono stati messi a disposizione dall'azienda i km totali percorsi ed i kg di materiale trasportati per ciascun fornitore. Elaborando tali dati è stato possibile determinare la distanza complessiva percorsa per i kg trasportati per ciascun viaggio, tutti effettuati su gomma. I dati sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 6 Dati di attività relativi all'approvvigionamento prodotti

Emissioni	Mezzo	Dato di attività	Unità di misura
3.2 Trasporti approvvigionamento prodotti	Furgone	259,88	tkm

Nella modellazione del mezzo di trasporto, si è utilizzato il database Ecoinvent.

Per la mobilità casa-lavoro dei dipendenti (Tabella 7) sono stati considerati solo i 3 viaggi nel corso dell'anno per raggiungere la sede ma soprattutto il consumo di energia elettrica dovuto al lavoro da casa (smart working).

Tabella 7 Dati di attività calcolati per il tragitto casa-lavoro dei dipendenti

Emissioni	Mezzo	Dato di attività	Unità di misura
3.3 Tragitto casa-lavoro dipendenti	Treno	3112	Km
	Aereo	1912	Km
	Auto	40	Km

Auto elettrica	152	Km
Smart working	408,38	kWh

Nei viaggi di lavoro sono considerati i chilometri totali percorsi con ciascuna tipologia di mezzo. Le trasferte effettuate con mezzi aziendali non sono state considerate in questa categoria, in quanto già quantificate nella Categoria 1 (carburanti).

Nella Tabella 8 sono riportati in dettaglio le distanze complessive percorse con ciascun mezzo per i viaggi di lavoro.

Tabella 8 Dati di attività calcolati per i viaggi di lavoro

Emissioni	Mezzo	Dato di attività	Unità di misura
3.4 Viaggi di lavoro	Treno	5.242	km
	Pernottamenti	5	notte

6.4 Categoria 4: Emissioni Indirette di GHG derivanti dai prodotti e dai servizi usati dall'organizzazione

In questa fase sono incluse le emissioni derivanti da fonti esterne ai confini organizzativi associate ai beni e ai servizi utilizzati dall'organizzazione.

Nella Tabella 9 sono riportati in dettaglio i dati di attività relativi alla Categoria 4.

Tabella 9 Sorgenti di emissione, tipologia e dati di attività relativi alla Categoria 4

Emissioni	Tipologia di emissione	Dato di attività	Fonte di riferimento
4.1 Beni acquistati dall'organizzazione	Produzione di materiali	Quantità acquistata Tipologia di materiale	Gestionale dell'azienda
4.2 Servizi acquistati dall'organizzazione	Servizi utilizzati dall'organizzazione	Tipologia di servizi	Gestionale dell'azienda
4.3 Indiretto energia elettrica	Indiretto energia elettrica	Energia elettrica kWh	Bollette

Per quanto riguarda i prodotti, si tratta di cancelleria ed alcuni cespiti. Per la cancelleria è stato utilizzato un dato quantitativo mentre per i cespiti si è utilizzato il dato in unità acquistate. Tutti i dati sono riportati in dettaglio nella Tabella 14.

Tabella 14 Dato di attività prodotti acquistati

Categoria	Dato di attività		
4.2 Servizi acquistati	Cancelleria	1,50	Kg
	Fogli A4	5.000	unità
	Computer	1	Unità

Per quanto riguarda invece i servizi acquistati, il calcolo delle emissioni è stato fatto tramite l'approccio spend-based (i database utilizzati sono EPA e CENSA) tranne che per i servizi di traduzione per cui è stato fatto un calcolo che tiene conto del consumo medio di energia per gli uffici. L'azienda ha raccolto il dato relativo alle superfici (mq) degli uffici dei traduttori: a partire da quei valori è stato calcolato il consumo complessivo di energia elettrica da cui sono state calcolate le emissioni. Per tutte le altre voci, i valori sono stati determinati dall'azienda a partire dalle fatture per l'anno 2024.

Tabella 15 Dato di attività dei servizi acquistati

Categoria	Dato di attività		
4.1 Prodotti acquistati	Costi della produzione di servizi (traduzioni, interpretariato, DTP,...)	73.371,76	kWh
	Servizi di consulenza	228.381,26	€
	Smaltimento rifiuti ordinari	79,80	€
	Pubblicità & propaganda	26,76	€
	Spese postali e di affrancatura	28,90	€
	Manutenzione autovetture/Lavaggi	236,60	€
	Corsi di aggiornamento professionale	1.212,79	€
	Abbonamenti riviste, giornali spec., cataloghi	188,80	€
	Spese bancarie	13.309,49	€
	Affitti e locazioni	3.045,13	€
	Spese condominiali	46,29	€

Nella Categoria 4 si contabilizzano anche le emissioni indirette per il consumo di energia elettrica, vale a dire quelle derivanti da perdite di rete, infrastrutture, upstream dei combustibili e dal gas SF₆ utilizzato come isolante per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica lungo la rete. La modellazione di questi valori è stata fatta sulla base dei dati comunicati dal GSE e da Terna nel suo Annuario Statistico, integrati con dati del database Ecoinvent. I valori relativi ai quantitativi energetici sono i medesimi di Categoria 2 e sono riportati in Tabella 4.

7. Rapporto d’inventario GHG

Le emissioni di GHG di Way2Global per l’anno 2024 sono state calcolate secondo quanto disposto dalla ISO 14064-1:2019, che è stata presa quale riferimento tecnico orientativo: secondo i calcoli sopra illustrati, tali emissioni sono pari a **71,78 tCO₂e**, suddivise tra le diverse categorie come mostrato nella Tabella seguente.

Tabella 10 Risultati dell’inventario GHG, suddivisi per scope e per categorie

Emissioni	Totale tCO ₂ e	Emissioni	Totale tCO ₂ e	Categoria	Totale tCO ₂ e
Emissioni dirette		Scope 1	0,56	Categoria 1	0,56
		Scope 2	0,21	Categoria 2	0,21
Emissioni indirette		Scope 3	71,00	Categoria 3	1,03
				Categoria 4	69,97
TOTALE					71,78 tCO₂eq

Nel grafico di **Figura 2** sono invece mostrati i contributi delle diverse sorgenti di emissioni alle categorie considerate.

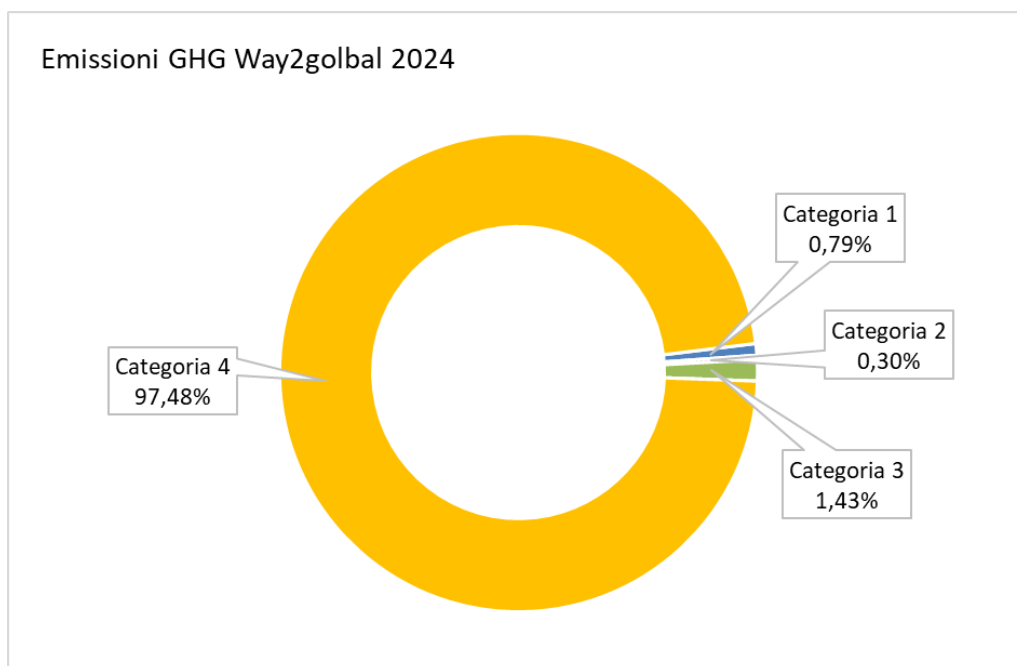


Figura 2 Distribuzione degli impatti nelle diverse categorie considerate

Le sorgenti di emissione diretta (Categoria 1), hanno un impatto pari a 0,56 tCO₂e, che corrisponde allo 0,79% del totale. Le emissioni dirette derivano interamente dall'uso delle auto aziendali.

Le emissioni indirette, suddivise in Scope 2 e Scope 3, contribuiscono per il 99,21% all'impatto dell'Azienda.

I consumi di energia elettrica (categoria 2) contribuiscono all'inventario emissivo con 0,21 tCO₂e (0,3%).

La Categoria 3, in cui sono incluse tutte le emissioni relative allo smart-working dei dipendenti, alla mobilità verso la sede aziendale e per i viaggi di lavoro, al trasporto dei prodotti acquistati e dall'upstream dei combustibili ha un impatto complessivo pari a 1,03 tCO₂e.

La maggior parte delle emissioni deriva dalla Categoria 4 per l'acquisto di prodotti e servizi utilizzati dall'Organizzazione, pari a 69,97 tCO₂e che corrispondono al 97,48% del totale.

La Tabella 11 rappresenta il rapporto di sintesi dell'inventario.

Tabella 11 Inventario GHG di Way2Global 2024

EMISSIONI	TOTALE	CO2	CH4	N2O
	tCO ₂ eq	tCO ₂	tCH ₄	tN ₂ O
Categoria 1: emissioni e rimoziioni dirette di GHG	0,56			
1.1 Combustione in impianti mobili – benzina	0,10	0,1	0,0004	0,00003
1.2 Combustione in impianti mobili - elettricità	0,46			
Categoria 2: emissioni indirette di GHG da energia importata	0,21			
2.1 Energia elettrica da rete nazionale	0,21			
Categoria 3: emissioni indirette di GHG dal trasporto	1,03			
3.1 Upstream benzina	0,03			
3.2 Trasporto prodotti acquistati	0,15			
3.3 Tragitto casa-lavoro dipendenti	0,57			
3.4 Viaggi di lavoro	0,28			
Categoria 4: emissioni indirette di GHG derivanti dai prodotti utilizzati	69,97			
4.1 Beni acquistati – Prodotti, materiali	4,54			
4.2 Servizi acquistati	65,25			
4.3 Indiretto energia elettrica	0,19			
TOTALE	71,78 tCO₂eq			

Rispetto all'anno precedente, il risultato complessivo dell'inventario emissivo risulta più basso con una riduzione complessiva di 22,96 tCO₂e

La riduzione si registra in tutte le categorie, ma è per la quasi totalità nella Categoria 4 nella sottocategoria relativa agli acquisti di servizi il cui valore economico si è ridotto nel 2024 rispetto al 2023.

Tabella 12 Inventario GHG di Way2Global: confronto anni 2023 e 2024

	tCO ₂ e	tCO ₂ e 2023	tCO ₂ e 2024	Differenza tCO ₂ e
Categoria 1		1,45	0,56	-0,89
Categoria 2		0,25	0,21	-0,03
Categoria 3		3,57	1,03	-2,54
Categoria 4		90,47	69,97	-20,50
TOT tCO₂e		2.117,74	2.094,78	-22,96